

MODULO PER LA PROPOSTA DI ATTIVITÀ ELETTIVE

Denominazione dell'attività elettiva	Anno Accademico
Assistenza infermieristica alla persona morente: aspetti relazionali e di cura	2009/2010

Tipologia		Anno/i di corso per cui è possibile iscriversi		
<input type="checkbox"/> Stage <input type="checkbox"/> Convegno <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio <input type="checkbox"/> Altro _____		<input checked="" type="checkbox"/> 1° <input type="checkbox"/> 2° <input type="checkbox"/> 3°		
Edizioni previste	n. studenti ammessi per ogni edizione (min/max)	n. totale di ore previste per l'attività elettiva comprensive di studio autonomo	Ore di studio autonomo (di gruppo)	CFU
3	MAX 27 studenti per edizione	4	11	0,50

Criteri di selezione dei partecipanti in caso di soprannumero di richieste
ORDINE DI ISCRIZIONE AD UNO DEI LABORATORI entro il 29 APRILE 2010

Tutor responsabili dell'attività elettiva			
CPSI Wilma Gentile CPSI Fabrizia Pelle			
Struttura di appartenenza		Qualifica	
CLI Asti		TUTOR Coordinatori I anno	
Insegnamento			
Attività didattica I			
Recapito telefonico	Fax	Cellulare	e-mail
0141/33435		3939134876	fabrizia.pelle@unito.it wgentile@asl.at.it

Collaboratori allo svolgimento dell'attività elettiva e loro qualifica	
CPSE Adele Calori	Coordinatore SOC Day Hospital Oncologico
CPSI Manuela Cazzulo	Infermiera Servizio di Cure Palliative

Struttura in cui si svolge l'attività elettiva	Ubicazione della struttura
SALA TEAM CENTRO DI FORMAZIONE AZIENDALE ASL AT	VIA CONTE VERDE N. 125

Descrizione dell'attività ed obiettivi formativi
<p>La morte non è un fallimento, fa parte della vita, ed è un avvenimento da vivere. Si può soltanto impedire che questo tipo di sofferenza venga vissuta nella solitudine e nell'abbandono, si può circondarla di umanità. La maggior parte dei decessi ha cominciato a verificarsi in quei luoghi massificati e tendenzialmente spersonalizzati che sono gli Ospedali, quindi, a causa del trasferimento del luogo in cui si muore, oggi ci sono molte meno persone che accompagnano il morente e un buon numero di persone non vivranno mai l'esperienza di una morte "in diretta".</p> <p>Oggi la morte è un imbarazzo, è da nascondere, e il malato senza speranza viene mandato in Ospedale a morire dietro una tenda, immobilizzato dai tubi e altri presidi, circondato da suoni e odori aggressivi e da visi estranei.</p> <p>Obiettivi formativi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisire conoscenze sulle modalità di percezione della morte nelle varie fasi della vita e sulla visione della morte nelle varie epoche e culture ➤ Sensibilizzare alla relazione nell'accompagnamento al morente e alla sua famiglia ➤ Descrivere la consapevolezza del ruolo che si interpreta e dell'affettività che si mette in gioco dal punto di vista della persona assistita e dell'operatore ➤ Recuperare abilità sull'assistenza al morente (valutazione dei segni e dei sintomi premonitori della morte; garantire il benessere bio-psico-fisico del morente)
Metodologie didattiche adottate nello svolgimento dell'attività elettiva
<ul style="list-style-type: none"> - Lezione introduttiva - Esercitazioni in sottogruppi attraverso l'utilizzo di filmografia e narrazioni
Modalità di valutazione
Relazione a fine II stage di tirocinio
Attrezzature
P.C. – VP – lavagne a fogli mobili
Calendario
<p>EDIZIONI DEI LABORATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ sabato 8 maggio 2010 dalle ore 8,30 alle ore 12,30 ➤ sabato 22 maggio dalle ore 8,30 alle ore 12,30 ➤ sabato 5 giugno dalle ore 8,30 alle ore 12,30

Data
20 aprile 2010

Firma del responsabile dell'attività elettiva
W. Gentile - F.Pelle